



## Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 2 al 9 giugno 2024



### Potenza del dato, spessore del segno

Dopo il tempo della Pasqua e l'altra "festa del Signore" della Trinità, quella del Corpus Domini conclude un periodo intenso dell'anno liturgico prima della ripresa piena del cosiddetto "tempo ordinario": domeniche e giorni feriali. In tempi di pratica religiosa affollata, era occasione di molte manifestazioni esteriori, prima fra tutte la processione per le vie adobbate di tessuti preziosi e adornate di fiori. Lascio in penombra i ricordi e mi concentro sulla portata di questo giorno.

Nella sua essenzialità, è molto sobrio: pane e vino, che la fede ci dice diventare luogo privilegiato d'incontro con Dio.

Segno sobrio, sì, ma non da poco: soprattutto il pane dice vita, dice bisogno primario del nutrirsi, senza di che la vita viene meno; il vino, magari, dal punto di vista del segno, richiama un di più: mentre senza il cibo è impossibile mantenersi in vita, si può vivere benissimo senza bere vino: ciò che è vitale è bere; anche solo acqua, ma bere.

Questo per quanto riguarda il bisogno primario dell'alimentazione; ma vi è un altro bisogno primario che è pure vitale, quello del vivere insieme, legati dal vincolo della socialità che, nel significato più genuino, è l'amore; il salmo esprime questa ricchezza con l'espressione "il vino che allietta il cuore dell'uomo" (Sal. 103/104). Materialmente parlando, infatti, sono il cibo e i liquidi che ci tengono in vita; spiritualmente parlando, senza amore è altrettanto impossibile vivere: chi non ama e non si sente amato si sente morto dentro.

Questa festa assume entrambi i significati vitali del vivere: quello del nutrimento e quello dell'amore. È per questo che, dopo il giorno del richiamo a Dio per quello che è, uno e trino (domenica scorsa), un giorno specifico è dedicato a questo duplice aspetto vitale del corpo e dello spirito.

Trattandosi di **segno** povero - pane e vino - è soggetto al rischio di non essere percepito come tale nella sua duplice importanza vitale di nutrimento e di amore che riempie di gioia.

Così, non sempre nel fare l'eucaristia si pensa all'aspetto materiale del pane come risorsa vitale per gli uomini. Mi ha colpito che nella bolla di indizione del Giubileo il papa, menzionando degli aspetti d'impegno da vivere, abbia parlato dei poveri e di **miliardi** di poveri che non hanno il nutrimento necessario per vivere. Ebbene, no! Fare il culto religioso della messa non può dimenticare questo primo aspetto materiale elementare.

Il segno del vino, per sé meno immediatamente percepito come vitale dal punto di vista dell'alimentazione, è quello che più direttamente esprime l'amore, dal momento che richiama il "sangue versato per molti": quale amore più grande di chi dà la vita per gli altri? Segno piccolo, ma di grandissimo spessore. Anche qui, fare il culto religioso con questo pur piccolo segno non può misconoscere il legame di amore che chi fa la messa deve sentire come essenziale per la sua vita, per la sua fede. Come dicevamo è il rischio dei segni, dei segni poveri; per giunta, ripetuti ed esposti all'usura dell'abitudine.

Il fatto è che il culto, la preghiera fatta insieme, esige un immergersi a capofitto, intenso, su quello che si fa pregando: in tutto il suo spessore! Chiedendoci di "fare questo in sua memoria", Gesù Cristo ci porta all'essenziale del vivere: ciò che ci nutre e ciò che ci fa vivere nello spirito. E lo facciamo, non possiamo a meno di farlo perché se non ne siamo capaci noi, ci chiama a riceverne la forza da lui!

### Letture di domenica prossima (per noi, Cuore Imm. Di Maria)

*I lettura:* dal libro dell'Esodo: 24,3-8  
*Salmo:* dal salmo 115  
*II lettura:* dalla lettera agli Ebrei: 9,11-15  
*Vangelo:* dal vangelo secondo Marco: 14,12-16.22-26

### Messe della settimana

dom. 02 giu.	ore 07,30 e 10,00:	pro popolo
lun. 03 giu.	ore 19,00:	
mar. 04 giu.	ore 19,00:	
gio. 06 giu.	ore 19,00:	
sab. 08 giu.	ore 19,00:	
dom. 09 giu.	ore 07,30 e 10,00:	pro popolo

### Gli altri appuntamenti della settimana

**Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie.**

**In settimana** ricorre la festa del **Cuore Immacolato di Maria**, la festa patronale della nostra parrocchia. Viene sempre il sabato successivo al venerdì dopo il *Corpus Domini*, della festa del Sacro Cuore di Gesù.

Pertanto, avremo **qualche variazione** nella settimana. Il **triduo** di preparazione sarà molto semplice: **ogni giorno il rosario sarà meditato**, con la proposta meditativa per ogni mistero. Inoltre, la **messa** sarà celebrata **anche venerdì**. Gli orari sono i soliti: **18,30 rosario** e **19,00 messa**. Venerdì, poi, che risulta anche essere il **primo venerdì** del mese, alle ore **21,15** avremo **la prima delle adorazioni notturne** che ogni estate facciamo da giugno fino a settembre. Quest'anno non sono previste altre manifestazioni significative per la festa.

### Su fuédhu de Déus in sardu

Cristu est beniù coment'e su prus mannu sacerdoti de is bènis de su témpus benidori, ind'una tenda prus manna e prus perfeta, no fabricada de manu di ómini, est a nai chi no est de custa creazioni. Issu est intrau una borta po sempri in su lógu prus santu de su témpiu, no cun su sanguini de bècus o de vitèllus, ma po mòri se su sanguini su', e aici s'at otènniu una salvèsa eterna.

Difàtis, si su sanguini de is crabus e de is vitellus e su cinixu de una vitella, spraxu apitzu de is impetaus, dhus santificant, cantu prus su sanguini de Cristu, issu chi, sen'e perunu pecau, móviu se s'etèrnu Spiritu, at ofèrtu a iss'etótu a Déus, at a purificai sa cusciantzia nòsta de is òberas mòrtas, po chi nòsu serbàus a su Déus bivènti?

Po custu issu est paralimpu de un'alleantzia nò poita, giài chi sa morti sua est benia po s'arreschetai de is pecaus comitius in sa prima alleantzia, is chi funt stétius tzerrius arriant sa vida eterna.

(littera a is Ebrèus, de su cap. 9)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>